



# Gli investimenti ESG continuano il percorso di consolidamento?

## Forum ESG

13 maggio 2025

Palazzo della Cooperazione - Roma

[itinerariprevidenziali.it](https://itinerariprevidenziali.it)

Follow us on    

# ESG: non si torna indietro

**Alberto Brambilla**

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

[itinerariprevidenziali.it](http://itinerariprevidenziali.it)

Follow us on    

## Gli investimenti ESG continuano il percorso di consolidamento?

- ❖ Il 2024 è stato certamente un anno di grandi difficoltà per i prodotti finanziari ESG il cui sviluppo sembrava inarrestabile e il corrente anno non sembra quello del recupero.
- ❖ I motivi sono molteplici: l'eccesso di regolamentazione, l'esclusione dall'investibile in tempi troppo ristretti sia per l'economia sia per la società, di prodotti energetici e industriali con particolare riguardo al riscaldamento delle case e all'automotive; l'instabilità geopolitica che ha provocato guerre a partire dall'invasione russa dell'Ucraina e generato un forte bisogno di difesa e quindi di acquisto di armamenti; e infine, ma forse ancora più dirompente, tutto ciò ha generato (**a volte demagogicamente e solo per motivi politici**), posizioni che ritengono debba prevalere la sostenibilità economica e sociale sulla tutela del pianeta.
- ❖ **Fine di un grande obiettivo? Assolutamente no**; certo un **ripensamento** delle regole sulla transizione ecologica ed energetica, alla luce dei fatti evidenziati, è inevitabile e anche auspicabile ma è assolutamente irrealistico pensare che le politiche ambientali arretrino e si ridimensionino.

## Gli investimenti ESG continuano il percorso di consolidamento?

- ❖ Anche perché la **situazione demografica ed ecologica del pianeta** con il riscaldamento globale che a gennaio 2025 è stato di **1,75 gradi più caldo rispetto al livello preindustriale** ed è stato il 18° mese degli ultimi 19 in cui la temperatura media globale dell'aria è stata di oltre 1,5 gradi in più rispetto al livello preindustriale, sono un forte campanello dall'allarme.
- ❖ Quindi se da un lato occorre abbandonare i sogni irrealistici promossi dall'Unione europea sulla elettrificazione delle auto o sulla riduzione delle emissioni "scope 1,2,3" relative al trasporto e alle case, certamente non si ritornerà alle auto inquinanti o alle caldaie a gasolio o gas; un ripensamento sull'uso del gas come ponte verso le rinnovabili o dei motori endotermici che potrebbero essere alimentati a biofuel o a idrogeno sembra indispensabile.
- ❖ Inoltre, nessun governo potrà invertire la lotta al cambiamento climatico anche perché se un tempo non lontano, diciamo 80 anni fa, un'alluvione o un uragano interessava circa due miliardi di terrestri, oggi in soli 79 anni interessa più di 8,2 miliardi; per vivere alleviamo altrettanti animali mammiferi, ne macelliamo oltre 50 miliardi l'anno esclusi pesci e molluschi e facendo un peso specifico per mammifero di circa 50 chilogrammi è come se sulla terra non fossimo solo 8,2 miliardi di umani **ma oltre 33 miliardi di esseri** che mangiano, bevono, respirano ed emettono CO<sub>2</sub> e altri inquinanti tra cui il CH<sub>4</sub> (metano). Immettiamo in atmosfera oltre **36 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>** ogni anno e molti altri gas, abbiamo compromesso l'habitat naturale e molte biodiversità e **consumiamo 1,7 «Terre» ogni anno** tanto che abbiamo accumulato **oltre 13 anni a debito dal 1973** come ci dice il Global Footprint Network.

## Gli investimenti ESG continuano il percorso di consolidamento?

- ❖ E poi ci sono le guerre e lo scontro tra **la visione dell'occidente democratico (pur con tutti i suoi limiti) e le autocrazie di Cina, Russia, Iran** e molti altri paesi che attraggono le simpatie dei paesi del sud globale.
- ❖ In questo contesto l'Europa si scopre disarmata; l'Italia in caso di invasione avrebbe munizioni per pochi giorni e quindi la politica propone di destinare almeno **il 2% del PIL in armamenti** (ma alcuni parlano di 3% o 5%).
- ❖ Escludiamo tutti i fabbricanti di auto non elettriche, di caldaie, di armi, di plastiche e tutte le loro filiere?
- ❖ Forse è meglio rivedere le direttive del parlamento europeo e della Commissione (SFDR, tassonomia, CSDR) e quelle Esma per renderle più compatibili con la vita delle popolazioni europee se non si vuole **una avanzata dei partiti populistici ed estremisti** il che significherebbe davvero un arretramento nella lotta al cambiamento climatico.
- ❖ Più che puntare tutto sugli “**scope 1,2,3**” o sulle citate direttive, sarebbe meglio una visione tipo **scope 4** per le emissioni, dove **quello che conta è quante emissioni l'azienda, attraverso la sua attività, i suoi prodotti e i suoi servizi, è riuscita a evitare**. Tradotto quanto i prodotti sono meno inquinanti rispetto ad alcuni standard che incrementano nel tempo.
- ❖ E infine, proprio per quello che si è detto, **va ripensata la politica delle esclusioni mentre l'engagement** potrebbe con le nuove regole essere molto rilevante.